

Matilde

## Albert Camus e la condizione umana

Mersault è un giovane rimasto orfano da poco della madre che, seppur inconsciamente, decide di uccidere a sangue freddo un giovane algerino che aveva ferito ed accoltellato un suo amico durante una disputa. L'unica giustificazione che dà, è che il calore del sole gli ha annebbiato la mente e quindi non ragionava lucidamente.

Rieux, un dottore, decide di dare tutto se stesso per aiutare la popolazione della sua città ad uscire dal braccio della morte che li ha avvolti per via della peste, mettendo in pericolo la vita dei suoi amici e la sua. Non perde la lucidità e riesce così a non ammalarsi di peste e ad aiutare le persone.

Forse la differenza principale tra i due è l'autocontrollo: Rieux è riuscito a rimanere lucido nel bel mezzo della peste, mantenendo la calma e riuscendo a salvare la sua vita e quelle di molte altre persone; invece a Mersault è bastato un calore un po' eccessivo per fargli perdere il controllo e fargli fare quello che ha fatto, ovvero uccidere una persona.

Anche l'empatia è una cosa che li distingue: a Mersault sembra non interessare niente di nessuno: la morte della madre, l'uccisione del ragazzo, sembra che niente lo possa smuovere o scalfire. Mentre

Rieux, appena ha saputo della peste, si è fatto in quattro per aiutare le persone a guarire.

Io credo di essere più Rieux che Mersault, perché in situazioni di panico riesco spesso a mantenere una certa lucidità che mi permette di ragionare e trovare delle soluzioni adeguate. Infatti, i miei amici mi chiedono molte volte aiuti e consigli sui loro problemi, perché sono molto obiettiva e non mi lascio influenzare.

Anche a livello empatico sono più Rieux, perché se qualcuno mi chiede aiuto o se vedo che ne ha bisogno, io sono ben felice di aiutarlo. Aiutare le persone mi ha sempre dato soddisfazioni, fin da piccola, perché mi faceva sentire utile e vedere che le persone che aiutavo erano felici e mi ringraziavano, mi appagava.